



#marzo_aprile 2013

LA RIVISTA NAZIONALE DEI GIOVANI IMPRENDITORI

QUALE IMPRESA



IN PRIMO PIANO
CORTINA PER L'EMILIA

NUOVI ORIZZONTI
PER L'EUROPA

**INTERVISTA AL PRESIDENTE
JACOPO MORELLI**
TEMPO DI FARE: INNOVARE
E FARE SISTEMA PER RIPARTIRE

PAST PRESIDENT GI
RENATO ALTISSIMO

QUALE COMMUNICATION
ORA E SEMPRE RESILIENZA!

INTERVISTA A

**GIANPIETRO
BENEDETTI**

**Liberare, innovare, internazionalizzare:
l'uomo dell'acciaio e la sua ricetta per l'Italia**

SOMMARIO MARZO|APRILE|2013

EDITORIALE

02 IL DIRETTORE

03 IL VICE

STORIA DI COPERTINA

04 LIBERARE, INNOVARE, INTERNAZIONALIZZARE:
L'UOMO DELL'ACCIAIO E LA SUA RICETTA PER L'ITALIA
di Enrico Accettola

IN PRIMO PIANO

10 CORTINA PER L'EMILIA
di Matteo Giudici

16 TEMPO DI FARE: INNOVARE
E FARE SISTEMA PER RIPARTIRE
di Enrico Accettola

20 NUOVI ORIZZONTI PER L'EUROPA
di Dino Altieri

PAST PRESIDENT GI

22 SIATE AFFAMATI, SIATE GLOBALI
di Matteo Giudici

DAL TERRITORIO

26 WHITE INFORMATION 2013:
IL MEETING DELLE IDEE
di Antonella Ballone

28 NASCE A BRESCIA ISUP: START-UP
E IMPRESE IN SINERGIA PER L'INNOVAZIONE
di Federico Botti

30 ECO CLUSTER MANAGER DAY
di Nicola Altobelli

32 I GI DI UDINE LANCIANO
IL BANDO START&GO
di Massimiliano Zamò

RUBRICHE

34 COMMUNICATION *di Enrico Accettola*

38 WOMAN *di Manuela Andreani*

42 MANAGEMENT *di Matteo Giudici*

44 EDUCATION *di Giovanni Russo*

48 CULTURE *di Anita Magno*

50 BOOKS

52 HAPPENING *di Filippo Federico*

54 SMILE

55 EVENT

64 APPOINTMENTS

01

Segui i GI su:



giovanimprenditori.org



qualeimpresa.org



@GIConfindustria



Giovani Imprenditori Confindustria



GIConfindustria



GI App - dea.cixeuropa.com



GI App - dea.cixeuropa.com

direttore
Enrico Accettola

vice direttore
Matteo Giudici

comitato redazione
Manuela Andreani, Maria Carmela Berterame, Simone Colombo, Nicola Del Din, Anita Magno, Ioanna Mitracos

direttore responsabile
Giuseppe Magri

direttore editoriale
Michela Fantini

concept, coordinamento immagine, progetto grafico e coordinamento all'impaginazione
Emporio ADV » Via Buonarroti, 41 » 33010 Tavagnacco (Felleto Umberto) » tel. 0432 546996
» info@emporioadv.it www.emporioadv.it

consulenza redazionale
Grafiche Antiga » Via delle Industrie, 1 » 31035 Crocetta del Montello (TV) » tel. 04236388

coordinatore redazionale
Alessandro Corda » Segreteria Nazionale Giovani Imprenditori Confindustria » Viale dell'Astronomia, 30 » 00144 Roma » tel. 06 5903731 » fax 06 5914529
e-mail: a.corda@confindustria.it

direzione e redazione Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30 » 00144 Roma
tel. 06 59031 » fax 06 5914529
www.confindustria.it » www.giovanimprenditori.org

fotografie
Archivio Quale Impresa » Filippo Federico
© Shutterstock.com
Danieli Image Bank

immagine di copertina
Danieli Image Bank

editore
Servizio Italiano Pubblicazioni Internazionali S.I.P.I. SpA
Via Pasteur, 6 » 00144 Roma
tel. 06 5918856 » 5920509
Presidente » Daniel Kraus
Amministratore Delegato » Luigi Papanoni

stampa e spedizione
Grafiche Antiga » Via delle Industrie, 1 » 31035 Crocetta del Montello (TV) » tel. 04236388

Rivista associata all'Unione della Stampa Periodica Italiana » Aut. Tib. Roma n. 15373 del 28/01/1974
Questo numero è stato chiuso in tipografia il 10/04/2013

pubblicità
Per maggior informazioni ed eventuali prenotazioni di spazi pubblicitari sulla rivista Quale Impresa rivolgersi a:
Alessandro Corda » Segreteria Nazionale Giovani Imprenditori Confindustria » Viale dell'Astronomia, 30 » 00144 Roma » tel. 06 5903731- fax 06 5914529
e-mail: a.corda@confindustria.it

abbonamenti
Italia Euro 37,00 » Estero Euro 47,00 » ccp 343509

Nato nel 2009 dall'incontro di due mondi affini, i giovani formatori del Collegio Universitario Don Nicola Mazza di Padova e i Giovani imprenditori di Confindustria Padova, Mimpredo cresce e diventa Mimpredo Italia grazie alla collaborazione tra i Giovani Imprenditori di Confindustria e i Collegi universitari di merito e ad oggi si estende in 8 città universitarie (Milano, Verona, Padova, Modena, Bologna, Roma, Palermo e Catania). L'iniziativa è un esperimento che vuole porsi come un "valore aggiunto" per le aziende coinvolte, dal momento che

ogni azienda potrà avvalersi per 6 mesi della collaborazione di un team di laureandi o laureati impegnati nello sviluppo di una idea innovativa dell'imprenditore; il team, supportato metodologicamente da innovation managers e da coach resi disponibili dalle strutture territoriali di Confindustria, lavorerà in piena autonomia a distanza con incontri di coordinamento e sviluppo bisettimanali con l'imprenditore. Al termine del progetto, la proprietà intellettuale dei risultati del lavoro del team sarà riconosciuta all'azienda. ►

MIMPRENDO ITALIA: IL MOTORE DELL'INNOVAZIONE

44



| di Giovanni Russo | Comitato di Redazione Qualeimpresa

Viene definito un motore per l'innovazione: è Mimpredo, l'incubatore che collega le potenzialità intellettuali e creative degli universitari con le esigenze di sviluppo delle aziende. Abbiamo sentito Giorgia Bucchioni in qualità di Responsabile del Comitato Education e Lavoro dei GI, per capire quali sono le potenzialità di un progetto in continua crescita.

L'iniziativa rappresenta un "valore aggiunto" per le aziende coinvolte, dal momento che ogni azienda potrà avvalersi per 6 mesi della collaborazione di un team di laureandi o laureati impegnati nello sviluppo di una idea innovativa dell'imprenditore.



Un momento della premiazione di Mimpredo Padova.



Giorgia Bucchioni (al centro) con i vincitori di Mimprendo Padova.

Q QUAL È IL RUOLO STRATEGICO DEL PROGETTO "MIMPRENDO ITALIA" NELLA GENERAZIONE DI BUSINESS PER LE AZIENDE E PERCHÉ QUESTE DOVREBBERO ADERIRE A MIMPRENDO ITALIA?

Il progetto rappresenta un tentativo virtuoso di creare sinergie tra mondo dell'impresa e mondo della scuola, e più specificatamente dei collegi di merito. Attraverso un percorso strutturato e completo, pone l'attenzione sui temi dell'innovazione, della creatività, del merito, dell'acquisizione di relazioni professionali e di proprietà intellettuale nella realizzazione dei progetti. Ritengo rappresenti un'occasione per le aziende per innovarsi e approcciare nel modo più competitivo anche nuovi mercati, nonché per dimostrare il ruolo formativo delle aziende dei territori coinvolti.

Q IN UN MOMENTO STORICO IN CUI LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE SI ATTESTA AI MASSIMI LIVELLI PER IL NOSTRO PAESE E LA SPENDIBILITÀ DEI TITOLI DI STUDIO UNI-

VERSITARI RAPPRESENTA UNA DELLE SFIDE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE SUPERIORE, MIMPRENDO ITALIA SI PUÒ CONSIDERARE UN'OCCORTUNITÀ DI PLACEMENT NELLE AZIENDE POST LAUREA PER GLI STUDENTI? CREDI CHE LE ECCELLENZE UNIVERSITARIE POSSANO RAPPRESENTARE UN'OCCORTUNITÀ DI SVILUPPO E NUOVA LINFA "CREATIVA" PER LE AZIENDE?

Ho conosciuto MI nel marzo 2012, in occasione della premiazione presso l'Università di Padova. In quell'occasione ho potuto apprezzare la sinergia tra l'imprenditore e il proprio team di lavoro. Da lì la scommessa di provare a renderlo un progetto nazionale. Una sfida non semplice ma certamente stimolante e dalla forte valenza sociale e imprenditoriale. Infatti l'esperienza che i giovani possono fare è senza dubbio di alta qualità e fornisce strumenti concreti per approcciarsi al mondo del lavoro, e più specificamente al tessuto imprenditoriale del territorio in cui vivono o studiano. Mette, infatti, in primo piano l'autoimprenditorialità, il lavoro in team, ►

"Il progetto rappresenta una best practice nel campo dell'education, poiché propone un'esperienza concreta di sinergie tra mondo dell'impresa e mondo della scuola, e più specificatamente dei collegi di merito."



GIORGIA BUCCHIONI

Nata a La Spezia il 24 agosto 1972, dopo la maturità classica si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze, con tesi in diritto privato comparato e ha svolto un Master presso la U.C.S.D. di San Diego, California. Dal 2008 è Amministratore Delegato di Agenzia Marittima Lardon e della società La Spezia Cruise Facility, operanti nel settore dello shipping, trasporti e logistica portuale. Dal 2008 è membro del Consiglio Direttivo Piccola Industria - Confindustria La Spezia e Presidente sezione Turismo Confindustria La Spezia. Nel 2009 entra a far parte del Comitato di Presidenza Confindustria La Spezia, e dal giugno 2010 ricopre la carica di Presidente Giovani Imprenditori Liguria. Nel 2011 diventa Vice Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Nazionale, e nel 2012 ricopre il ruolo di Presidente Associazione Agenti Marittimi di La Spezia.

L'azienda che aderisce al progetto, può contare su conoscenze universitarie di eccellenza, con impatto minimo sull'organizzazione aziendale, sull'acquisizione di proprietà intellettuali, con un notevole ampliamento della forza lavoro dedicata all'innovazione e alle nuove tecnologie. Tutto con un impegno economico minimo.

il merito, l'esperienza creativa e innovativa. Le aziende che aderiscono al progetto, a loro volta, possono contare su un'iniezione di innovazione, su un apporto di conoscenze universitarie di eccellenza, e su proprietà intellettuali da custodire nel proprio background. Mimpredo parla il linguaggio dell'innovazione, tema fondamentale oggi per tutte le imprese che non solo vogliono restare sui mercati di appartenenza, ma che aspirano anche ad approcciarne di nuovi.

❖ IN ITALIA SONO GIÀ MOLTE LE CITTÀ CHE HANNO ADERITO CON I PROPRI ATENEI AL PROGETTO, CREANDO IN QUESTO MODO UNA RETE CON LE AZIENDE ED IL MONDO DEL LAVORO. A TUO AVVISO POTREBBE DIVENTARE UNA SKILL DA ESPORTARE ALL'ESTERO?

Il tema dell'alternanza scuola-lavoro è ricorrente nel nostro Paese ma solo a livello di dibattito astratto. In diversi paesi europei è, invece, una realtà consolidata e naturale quando si toccano temi come formazione, scuola, impresa, mondo del lavoro. Basti pensare al Belgio o alla Germania. Personalmente ritengo che sia importante che il modello MI sia divulgato e sviluppato nel miglior modo possibile prima di tutto nel nostro Paese, a cominciare dalle otto associazioni di Confindustria territoriali aderen-

ti, poiché rappresenta un'opportunità che potrebbe rafforzare la collaborazione e la contaminazione tra scuola e impresa.

❖ RITIENI CHE MIMPRENDO ITALIA POSSA CONSIDERARSI COMUNQUE UN "VALORE AGGIUNTO" ANCHE PER LE AZIENDE COSIDDETTE "VECCHIO STAMPO", CON SCARSA ELASTICITÀ AL CAMBIAMENTO?

Il valore aggiunto per le aziende aderenti a Mi è innegabile, a cominciare dalla possibilità di innovarsi e investire su nuovi prodotti e nuovi mercati. L'azienda che aderisce al progetto, può contare su conoscenze universitarie di eccellenza, con impatto minimo sull'organizzazione aziendale, sull'acquisizione di proprietà intellettuali, con un notevole ampliamento della forza lavoro dedicata all'innovazione e alle nuove tecnologie. Tutto con un impegno economico minimo. Certamente questo progetto non ha l'ambizione di sostituirsi al sistema di R&I pubblico e privato, ma potrebbe diventare un sistema che arricchisce le imprese, di vecchio stampo e non, piccole, medie e grandi, dando uno strumento aggiuntivo per approcciare nel modo giusto il mercato sempre più competitivo e colloquiare nel modo più efficace anche con le nuove realtà. ■

